

**Modello di istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii..**

Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.

Comune di \_\_\_\_\_

Città Metropolitana/Libero Consorzio Comunale di \_\_\_\_\_

Autorità portuale/Autorità marittima di \_\_\_\_\_

ARPA Sicilia  
Dipartimento attività produttive ed impatto sul territorio  
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: **Istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. relativa alle attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali.**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ... / ... / ....., residente in  
....., via ....., n. ...., in qualità di legale rappresentante dell'Impresa  
....., con sede legale in ....., via  
....., n....., CF/P.Iva.....  
pec....., operante all'interno delle aree portuali di  
.....

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di aderire **all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera relativa alle attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali.**

**DICHIARA**

a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda [MOD.03], e che l'attività oggetto della sarà svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività di cui al Titolo I della parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;

c) che decorsi i quarantacinque (45) giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione inizierà le attività descritte nella relazione tecnica [MOD. 02].

Data \_\_\_\_\_

Il Rappresentante Legale

\_\_\_\_\_  
(firma digitale del rappresentante legale)

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- Informazioni generali sulla società, conforme alla scheda “Informazioni generali” [MOD 01], debitamente compilato e firmato digitalmente dal rappresentante legale.
- Relazione tecnica con relativi allegati conformi alle specifiche previste nella scheda “Relazione tecnica” [MOD 02], firmata digitalmente da un tecnico competente
- Allegato tecnico contenete le prescrizioni [MOD 03] per l’esercizio delle attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell’ambito delle operazioni portuali, firmato digitalmente dal rappresentante legale per adesione alle stesse.
- Ricevuta del versamento previsto per il rilascio dell’Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla “Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali” (sempre).
- Concessione (se già in possesso della società) ad operare all’interno del porto di \_\_\_\_\_rilasciato dall’Autorità Portuale di \_\_\_\_\_.
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico

**Informazioni generali**

**Azienda**

Ragione sociale

\_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Sede Legale: Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Legale rappresentante**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residenza: via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**Il Rappresentante Legale**

\_\_\_\_\_

(firma digitale del rappresentante legale)

**RELAZIONE TECNICA**

**1. Luoghi**

*Descrivere le aree sulle quali verranno svolte le attività, allegando cartografia e planimetria di dettaglio in scala adeguata.*

**2. Materie movimentate**

*Fornire un elenco delle materie soggette a movimentazione. Compilare la seguente tabella riepilogativa riportando la tipologia e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza, qualora previste, indicando le eventuali classi di pericolo.*

MATERIE SOGGETTE A MOVIMENTAZIONE		
Tipologia di materiale	Quantità annua	Classe di pericolo
...	...	...
...	...	...

**3. Macchinari**

*Descrivere quali macchinari fissi e mobili verranno utilizzati per la movimentazione, indicando anche se siano di proprietà o in nolo e/o condivisi con altre Società.*

**4. Fasi attività**

*Descrivere l'articolazione delle attività dettagliando le varie fasi di lavoro e le previsioni sulle tempistiche necessarie allo svolgimento.*

**5. Emissioni diffuse**

*Descrivere quali accorgimenti tecnico-operativi e gestionali saranno adottati per il contenimento delle emissioni diffuse.*

**6. Stoccaggio**

*Dichiarare se saranno/non saranno effettuate attività di stoccaggio individuando, anche tramite idonea planimetria, le aree adibite e le modalità operative.*

**7. Allegati alla relazione tecnica**

*Indicare l'elenco degli allegati*

Data\_\_\_\_\_

IL TECNICO

\_\_\_\_\_  
(firma digitale)

**ALLEGATO TECNICO – QUADRO PRESCRITTIVO**

**La Ditta nell'esercizio delle attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali dovrà rispettare le seguenti prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri:**

1. Per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri connesse alle fasi di movimentazione, carico e scarico, trasporto di merci alla rinfusa di natura polverulenta dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti proposti nella Relazione Tecnica e le prescrizioni impartite nella presente autorizzazione. Inoltre, dovranno essere rispettate le prescrizioni aggiuntive impartite dall'Autorità di Sistema Portuale e quelle fissate dai Regolamenti eventualmente adottati dalla stessa, su specifiche tipologie di materiale.
2. È fatto divieto di movimentare sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti,)) ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.
3. Per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente connesse alle fasi di movimentazione, carico e scarico, trasporto di prodotti polverulenti dovranno, altresì, essere rispettate tutte le pertinenti prescrizioni contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
4. Al fine di evitare il trasferimento di sostanze potenzialmente contaminate tra le matrici ambientali, tutte le operazioni, sia quelle di carico che quelle di scarico, devono avvenire sempre in assenza di precipitazioni meteoriche ed in assenza di vento superiore ai 15 Km/h. La sospensione delle attività dovrà avvenire anche in caso di eventi ventosi particolari (es. moti vorticosi) che potrebbero provocare dispersione del materiale polverulento.
5. La Ditta dovrà provvedere al posizionamento di teloni tra il bordo della nave e la banchina di ormeggio al fine di evitare l'inquinamento delle acque marine. I teli devono essere collocati in modo da evitare la caduta in mare di merce durante il passaggio della benna o altro accessorio di sollevamento piegato.
6. Preliminarmente alle fasi di carico/scarico dalle navi dei prodotti polverulenti, dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle polveri adottando le migliori tecniche disponibili, in funzione del grado di polverosità del materiale, costituito ad esempio da:
  - sistema di teloni che coprano la tramoggia di carico. In particolare, lungo la direzione di passaggio degli automezzi, i teloni si dovranno estendere dall'alto sino ad almeno la quota superiore del cassone. Sui lati, invece, saranno adoperati teloni trasparenti, in modo tale da garantire il controllo visivo durante il riempimento del cassone, che saranno calati sino a terra;
  - tramogge che consentano alla benna di scaricare all'interno della tramoggia stessa;
  - tramogge "depolverizzanti";
  - benne ermetiche depolverizzanti del tipo "dust free".
7. Durante le operazioni di movimentazione la ditta provvederà a proteggere con idonee coperture amovibili, i chiusini pluviali della banchina per tutta la lunghezza del tratto interessato dalle operazioni portuali.
8. Le aree dove si svolgono le operazioni di movimentazione devono essere chiaramente delimitate, almeno con nastro di alta visibilità e confinate perimetralmente, al fine di limitare la dispersione del materiale fuori dalle aree di lavoro.
9. Le operazioni di scarico di materiali, suscettibili di emettere polveri, dovranno essere svolte alla più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire e ad un'adeguata altezza di caduta tale da limitare al massimo l'emissione di polveri nell'aria ambiente. L'impresa avrà cura di selezionare per la manovra delle gru, personale di comprovata capacità operativa e dovrà organizzare corsi di formazione.

10. Non è consentito stoccare in cumuli materiali alla rinfusa.
11. Alla fine delle operazioni, devono essere ripuliti i macchinari/attrezzature utilizzati e la superficie della banchina deve essere ripristinata tramite spazzatrice.
12. Gli automezzi utilizzati per il trasporto di merce polverulenta alla rinfusa dovranno essere dotati di sistemi di copertura che impediscano la dispersione di polveri.
13. Gli Organi di Vigilanza e Controllo, ciascuno per le rispettive competenze, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dal presente documento e dalle specifiche norme. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) al fine dello svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo.
14. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.
15. In caso di modifica dei materiali movimentati, delle attrezzature e delle modalità operative indicate nella Relazione tecnica, la ditta è onerata di trasmettere preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ad ARPA e all'Autorità portuale relazione tecnica integrativa aggiornata in conformità alla modulistica adottata per l'adesione all'autorizzazione generale di che trattasi.
16. Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione deve essere effettuata in conformità alle pertinenti norme previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dal D.M. 22/07/1991, dal D.Lgs. 81/2008 e da altre normative vigenti in materia e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.
17. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento con l'eventuale evolversi della normativa di settore o derivanti dall'adozione di Regolamenti da parte dell'Autorità portuale.

Data \_\_\_\_\_

Per adesione

Il Rappresentante Legale

---

(firma digitale del rappresentante legale)